

AUMENTO DI CAPITALE CRÉDIT AGRICOLE S.A. RISERVATO AI DIPENDENTI



ACR **2025**

SCHEMA PAESE PER L'ITALIA

ad esclusione dei dipendenti del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia

Vi è stata rappresentata l'opportunità di investire in azioni di Crédit Agricole S.A., nell'ambito dell'offerta riservata ai dipendenti del gruppo Crédit Agricole (l'"Offerta 2025").

Il presente documento vi viene fornito in aggiunta agli altri documenti relativi all'Offerta 2025 (in particolare, la Brochure Informativa e il modulo di sottoscrizione). Esso contiene alcune informazioni generali sull'operazione, nonché una breve sintesi del trattamento fiscale del vostro investimento senza alcun vincolo di esaustività. Per una più completa descrizione dell'Offerta 2025 si rimanda agli altri documenti relativi all'Offerta 2025 nonché al regolamento del Piano di Risparmio Aziendale di Gruppo Internazionale di Crédit Agricole (Plan d'Épargne d'Entreprise Groupe International o "PEEGI") reso disponibile sul sito internet www.acr.credit-agricole.com.

La decisione di partecipare o meno all'Offerta 2025 è personale. Né Crédit Agricole S.A., né il vostro datore di lavoro, né alcuna autorità locale vi forniranno alcuna consulenza sull'investimento. L'adesione all'Offerta 2025 non è obbligatoria e la vostra decisione di aderire o meno non avrà alcun impatto, né positivo né negativo, sul vostro rapporto di lavoro all'interno del gruppo Crédit Agricole.

Le azioni Crédit Agricole S.A. sono quotate sul mercato Euronext di Parigi (la borsa di Parigi). Il vostro investimento è legato al prezzo di mercato delle azioni Crédit Agricole S.A. e, pertanto, sarà soggetto a fluttuazioni; di conseguenza, il vostro è un investimento a rischio. Nessuna società del gruppo Crédit Agricole sarà ritenuta responsabile nel caso dovreste incorrere in perdite dovute alla diminuzione del prezzo di mercato delle azioni da voi sottoscritte.

Informazioni riguardanti Crédit Agricole S.A. sono rese disponibili sul relativo sito internet (www.credit-agricole.com). In particolare, si consiglia di prendere visione della documentazione informativa relativa all'esercizio del 2024 depositata presso l'AMF (Autorité des Marchés Financiers - l'autorità francese di controllo sugli strumenti finanziari) e i successivi aggiornamenti. Tale documentazione contiene informazioni significative soprattutto in merito all'attività del gruppo Crédit Agricole, ai risultati finanziari e ai fattori di rischio afferenti l'attività dello stesso.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del 27 Aprile 2016 sulla protezione delle persone fisiche nel trattamento dei dati personali e sulla libera circolazione di tali dati, ricordiamo che Titolare del trattamento dei dati personali ai fini della sottoscrizione è Crédit Agricole S.A.. La custodia e il trattamento dei dati personali sono necessari al fine di adempiere alle direttive da te impartite attraverso il modulo di sottoscrizione, per informazioni sul trattamento dei dati personali ricordiamo di fare riferimento al Capitolato sulla protezione dei dati personali applicabile ai dipendenti del gruppo Crédit Agricole, reso disponibile sull'Intranet delle Risorse Umane del gruppo, <https://ca-sa.ca-mocca.com/site/intranetRH/votre-quotidien/chartes-groupe> e al sito "<http://www.acr.credit-agricole.com>" (sezione Documenti).

INFORMAZIONI SULL'OFFERTA 2025

L'Offerta 2025 è effettuata sulla base dell'esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto ai sensi dell'articolo (1)(4)(i) del Regolamento (EU) 2017/1129 (c.d. Regolamento Prospetto) e successive modifiche, così come applicato in Italia.

Scopo dell'offerta riservata ai dipendenti descritta nel presente documento è consentire una maggiore partecipazione dei dipendenti del gruppo Crédit Agricole alla crescita della Società.

Requisiti di partecipazione

Per poter partecipare all'Offerta 2025 è necessario soddisfare le seguenti condizioni:

- Aver sottoscritto un contratto di lavoro subordinato da almeno un giorno durante il periodo di sottoscrizione (il "Periodo di Sottoscrizione") con una società del gruppo Crédit Agricole aderente all'offerta;
- Essere stati dipendenti di una società facente parte del gruppo Crédit Agricole per almeno tre mesi, consecutivi o meno, da calcolarsi nel periodo compreso tra il giorno 1 gennaio 2024 e l'ultimo giorno del Periodo di Sottoscrizione.

Prezzo di sottoscrizione e periodo di sottoscrizione

Il prezzo di sottoscrizione corrisponderà ad una percentuale pari al 80% della media dei prezzi delle azioni Crédit Agricole S.A., registrata sulla Borsa di Parigi nelle venti sedute precedenti la data di comunicazione del prezzo di sottoscrizione deliberata dal Consiglio di Amministrazione, o dei suoi delegati. Sarete informati del prezzo di sottoscrizione tramite il sito www.acr.credit-agricole.com.

Avrete la possibilità di sottoscrivere azioni Crédit Agricole S.A. nel corso del Periodo di Sottoscrizione, previsto nel periodo intercorrente tra il 24 giugno 2025 e l'8 luglio 2025 (incluso). Le date di cui sopra sono indicative e soggette a variazioni.

Modalità di sottoscrizione

I dipendenti potranno trasmettere la propria richiesta di sottoscrizione utilizzando il sito web dedicato all'Offerta 2025 all'indirizzo www.acr.credit-agricole.com, utilizzando il nominativo d'accesso e la password che verranno loro forniti. I dipendenti potranno modificare la richiesta di sottoscrizione online fino all'ultimo giorno del Periodo di Sottoscrizione. La richiesta di sottoscrizione verrà elaborata con riferimento all'ultima modifica trasmessa.

Un modulo cartaceo può inoltre essere utilizzato su richiesta del dipendente, fermo restando che in caso di doppia sottoscrizione, quella online prevarrà e sarà elaborata.

Le richieste di sottoscrizione saranno considerate finali ed irrevocabili alla conclusione del Periodo di Sottoscrizione.

Ammontare di investimento massimo

Il limite massimo del vostro investimento per l'Offerta 2025 è di Euro 40.000. Inoltre, il vostro investimento non può eccedere il 25% della vostra retribuzione annuale lorda (inclusi i bonus) per il 2025.

Nel determinare il rispetto della soglia di € 40.000, dovrete tener conto di tutti gli investimenti effettuati nel corso del medesimo anno di calendario in offerte di partecipazione azionaria realizzate da società facenti parte del gruppo Crédit Agricole. La soglia del 25% si applica più in generale a tutti i conferimenti eseguiti nel medesimo anno di calendario in piani di risparmio istituiti ai sensi della legge francese.

Metodo di pagamento

I metodi di pagamento disponibili per pagare l'importo del vostro investimento personale vi saranno comunicati dal vostro datore di lavoro.

Custodia delle azioni

Le vostre azioni saranno custodite in un conto titoli apposito detenuto da Uptevia.

In qualità di azionisti di Crédit Agricole S.A., beneficerete del diritto di ricevere dividendi, ove distribuiti da Crédit Agricole S.A., e del diritto di votare nell'assemblea degli azionisti.

Periodo di indisponibilità e casi di recesso anticipato

In considerazione dei benefici garantitivi ai sensi dell'Offerta 2025, il vostro investimento sarà vincolato per un periodo che si concluderà il giorno 31 maggio 2030, incluso.

Durante tale periodo non potrete richiedere il rimborso del vostro investimento se non in presenza di una o più delle circostanze di seguito indicate.

Casi di recesso anticipato applicabili all'investimento:

- ➔ matrimonio o unione civile (*);
- ➔ nascita o adozione del terzo figlio (o dei figli successivi), a condizione che siate già finanziariamente responsabili per almeno due figli (*);
- ➔ divorzio o separazione, in presenza di una decisione del giudice che disponga che la vostra abitazione sia il luogo di residenza, anche non esclusivo, di almeno un figlio (*);
- ➔ violenza commessa contro lei da parte del suo coniuge, del partner o del convivente more uxorio, (i) quando viene disposta un'ordinanza cautelare da parte di un giudice o (ii) quando i fatti danno luogo a un'alternativa all'azione penale, alla transazione penale, all'avvio di un'indagine giudiziaria da parte del pubblico ministero, al deferimento al tribunale penale, a un'imputazione o ad una condanna penale, anche se non definitiva;
- ➔ risoluzione del contratto di lavoro (ad eccezione della risoluzione del contratto di lavoro che si verifica nel contesto della mobilità all'interno del gruppo Crédit Agricole e seguita dalla conclusione di un contratto di lavoro con un'entità del gruppo Crédit Agricole);
- ➔ utilizzo dell'eventuale rimborso, da parte vostra, del vostro coniuge, del vostro partner civile o di un vostro figlio, per la creazione di un'impresa (*);
- ➔ utilizzo dell'eventuale rimborso per l'acquisto o ampliamento della prima casa che comporti la presenza di nuovi spazi (*);
- ➔ invalidità permanente vostra, del vostro coniuge o del vostro partner civile o di un vostro figlio che comporti l'impossibilità permanente o temporanea (per almeno 6 mesi) di esercitare alcuna attività professionale;
- ➔ decesso vostro o del vostro coniuge o del vostro partner civile;
- ➔ sovraindebitamento decretato da un'apposita commissione o da un giudice;
- ➔ spese relative alla ristrutturazione dell'efficienza energetica dell'abitazione principale (*);
- ➔ attività di badante stretta svolta da voi, dal vostro coniuge o partner civile;
- ➔ acquisto di un veicolo che soddisfi una delle due condizioni seguenti: (i) un'autovettura, un furgone, un veicolo a due, tre o quattro ruote a motore che "utilizza l'elettricità, l'idrogeno o una combinazione dei due come fonte esclusiva di energia"; oppure (ii) una nuova bicicletta a pedalata assistita (*).

Nelle ipotesi indicate da (*), la richiesta dovrà essere presentata entro sei mesi dal verificarsi del relativo evento.

Nel caso in cui si verifichi un evento di uscita anticipata, è possibile richiedere l'uscita anticipata una sola volta in relazione a tale evento, per tutti o parte degli investimenti detenuti. Il riscatto avverrà sotto forma di un unico pagamento. Quanto sopra non si applica all'attività di close caregiver, per la quale l'uscita può avvenire sotto forma di un unico pagamento una volta per anno solare (relativo, a vostra scelta, a tutti o a una parte dei vostri attivi).

I casi di rimborso anticipato di cui sopra sono definiti ai sensi della legge francese e devono essere interpretati conformemente alla stessa. Non potrete dunque valutare autonomamente che un determinato caso di rimborso anticipato possa qualificarsi come tale fino a quando non avrete segnalato lo specifico evento al vostro datore di lavoro, allegando la documentazione richiesta a tal fine, e quest'ultimo abbia confermato l'applicabilità del caso di rimborso alla vostra situazione.

Si segnala che in caso di rimborso anticipato nel corso dei primi tre anni del periodo di indisponibilità di 5 anni, non troverà applicazione la franchigia fiscale di € 2.065,83 applicabile ai dipendenti di talune società (come riportato infra alla sezione "Informazioni fiscali").

Avvertenze giuslavoristiche

La presente Offerta 2025 è effettuata da Crédit Agricole S.A., non dal vostro datore di lavoro. I requisiti di partecipazione applicabili a tale Offerta 2025 o ad eventuali altre offerte che possano essere proposte in futuro sono stabiliti a discrezione di Crédit Agricole S.A. L'Offerta 2025 non costituisce parte del vostro contratto di lavoro e non modifica o integra in alcun modo tale contratto.

Il lancio dell'Offerta 2025 è dovuto ad una decisione assunta a discrezione di Crédit Agricole S.A. Non costituisce un diritto acquisito e la partecipazione a tale Offerta 2025 non vi conferisce in alcun modo il diritto di partecipare a simili transazioni in futuro. Non vi è alcun obbligo per Crédit Agricole S.A. di lanciare nuove offerte nei prossimi anni.

I benefici e i pagamenti che potrete ricevere o a cui potrete avere diritto ai sensi dell'Offerta 2025 non saranno tenuti in considerazione nella determinazione dell'importo di futuri compensi, pagamenti o altri diritti che vi potranno essere dovuti (incluso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro).

INFORMAZIONI FISCALI

La presente guida indica i principi generali che si prevede si applicheranno ai dipendenti che sottoscriveranno l'Offerta 2025. La presente guida si applica ai dipendenti che (i) sono e rimangono fino alla dismissione del loro investimento residenti in Italia ai fini delle disposizioni tributarie italiane e ai fini della convenzione per evitare le doppie imposizioni sul reddito in vigore tra l'Italia e la Francia datata 5 ottobre 1989 (la "Convenzione"); e (ii) sono lavoratori dipendenti di una società controllata da Crédit Agricole S.A. e soggetti al sistema contributivo italiano.

La presente sintesi è pertanto fornita solo a scopo di informazione e non deve essere utilizzata come un documento esaustivo oppure conclusivo. Il trattamento fiscale applicabile al dipendente può discostarsi da quanto descritto in questa guida sulla base della posizione fiscale di ciascuno, e in particolare qualora il dipendente sia in mobilità internazionale. Per ottenere un parere conclusivo, i dipendenti dovrebbero quindi consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali della partecipazione all'Offerta 2025 di azioni Crédit Agricole S.A. (le "Azioni").

Il regime tributario descritto di seguito è basato sulla legislazione tributaria e la prassi italiana e su certe leggi tributarie francesi, come applicabili ad aprile 2025. Tali disposizioni e tale prassi possono cambiare nel corso del tempo anche retroattivamente.

Durante il periodo di lock-up, le Azioni non saranno cedibili e saranno custodite in appositi conti presso Uptevia in Francia. Le informazioni fiscali fornite qui di seguito sono state predisposte assumendo che le Azioni siano detenute in Francia e che non vi sia alcun soggetto italiano che agisce come sostituto d'imposta. Se un soggetto italiano che agisce in qualità di sostituto d'imposta dovesse essere coinvolto o, se in futuro (i.e., alla conclusione del periodo di indisponibilità) le vostre Azioni dovessero essere depositate presso un intermediario italiano su vostra richiesta e a vostre spese, le conseguenze fiscali applicabili ai dividendi, alla detenzione delle Azioni e alle plusvalenze potrebbero essere differenti, secondo quanto indicato nel presente documento. I dipendenti sono invitati a consultare i propri consulenti per maggiori dettagli.

In particolare, anche se le Azioni dei dipendenti sono depositate presso Uptevia in Francia, i dipendenti italiani che percepiscono i dividendi sulle Azioni su un conto corrente intrattenuto presso un intermediario italiano, dovrebbero verificare con il proprio consulente fiscale, nonché con l'intermediario italiano di riferimento, se, anche sulla base di uno specifico incarico in tal senso, l'intermediario italiano possa agire come sostituto d'imposta ed applicare la ritenuta d'ingresso sui dividendi.

Sarò tenuto a pagare imposte o contributi previdenziali al momento della sottoscrizione delle Azioni Crédit Agricole S.A.?

L'eventuale differenza positiva (la "**Differenza**") tra (a) la media aritmetica dei prezzi di apertura rilevati nell'ultimo mese (cioè nel periodo compreso tra la data di consegna delle Azioni – vale a dire, la data in cui le Azioni entrano nella disponibilità giuridica del dipendente – e lo stesso giorno del mese precedente) e (b) il prezzo pagato per la sottoscrizione delle Azioni, costituisce in linea di principio reddito da lavoro dipendente

soggetto all'imposta sul reddito delle persone fisiche (“**IRPEF**”) ad aliquota progressiva¹, oltre ad addizionale regionale e comunale ed ai contributi previdenziali in Italia alle aliquote sotto indicate. Si noti che la Differenza potrebbe non coincidere con lo sconto applicato ai fini della determinazione del prezzo di sottoscrizione.

Nonostante quanto sopra, è prevista un'esclusione dalla base imponibile dell' imposta sui redditi e dai contributi previdenziali per un importo non superiore complessivamente in ciascun periodo d'imposta ad € 2.065,83 a condizione che (1) le Azioni siano offerte alla generalità dei dipendenti, (2) le Azioni non siano riacquistate da Crédit Agricole S.A. o dal datore di lavoro, o secondo una certa interpretazione, dall'eventuale soggetto che controlla l'emittente, e (3) le Azioni non siano comunque cedute prima che siano trascorsi almeno tre anni dalla sottoscrizione. Se la Differenza eccede € 2.065,83 per ciascun periodo d'imposta, l'eccedenza è soggetta alle imposte sui redditi quale reddito da lavoro dipendente ed a contributi previdenziali in Italia alle aliquote sotto indicate.

Se le condizioni sub (2) e/o (3) non sono soddisfatte (ad esempio, vendita prima del decorso del triennio), l'importo della Differenza che non ha concorso a formare il reddito al momento della sottoscrizione sarà soggetta a tassazione e a contributi previdenziali quale reddito da lavoro dipendente sulla base delle disposizioni normative applicabili alla data di cessione delle Azioni. In tali casi, il dipendente sarà tenuto ad informare il datore di lavoro della intervenuta cessione delle Azioni.

Le imposte e i contributi previdenziali dovuti in Italia sono trattenuti dal datore di lavoro dallo stipendio relativo al periodo di paga durante il quale si verifica l'evento impositivo o, in caso di incipienza dello stipendio, il dipendente sarà tenuto a fornire al datore di lavoro i fondi necessari per pagare le imposte e i contributi previdenziali dovuti.

Per il periodo d'imposta 2025, l'IRPEF ad aliquota progressiva è compresa tra il 23% e il 43%.

A dette imposte devono essere aggiunte le addizionali regionali e comunali applicabili con aliquote differentiate a seconda della Regione e del Comune di residenza del dipendente.

Quando dovuti, i contributi previdenziali a carico del lavoratore applicabili in Italia sono pari a circa 9-10%.

Sarò tenuto a pagare imposte o contributi previdenziali sui dividendi?

Tassazione in Francia

Secondo il diritto francese, i dividendi corrisposti da una società francese a soggetti fiscalmente non residenti in Francia sono generalmente soggetti ad una ritenuta alla fonte in Francia del 12,8% per le persone fisiche².

Tassazione dei dividendi in Italia

Considerando che le Azioni dei dipendenti saranno custodite in un apposito conto titoli presso Uptevia, nel caso in cui non intervenga alcun soggetto italiano che agisce in qualità sostituto d'imposta nella percezione dei dividendi, nessuna ritenuta alla fonte sarà applicata in Italia e il dipendente sarà tenuto a indicare nella dichiarazione dei redditi i dividendi e versare un'imposta sostitutiva nella misura del 26% su tali dividendi. In tale evenienza, l'imposta sostitutiva del 26% deve essere applicata sull'ammontare lordo dei dividendi. Sulla ritenuta alla fonte francese non sarà applicabile alcun credito d'imposta. Si noti che un recente orientamento giurisprudenziale potrebbe modificare questa conclusione.

Comunque, anche se le Azioni sono depositate presso Uptevia in Francia, nel caso in cui un dipendente percepisce i dividendi su un conto corrente intrattenuto presso un intermediario italiano, il dipendente dovrebbe verificare con il proprio consulente fiscale, nonché con l'intermediario italiano di riferimento, se, anche sulla base di uno specifico incarico in tal senso, l'intermediario italiano possa agire come sostituto d'imposta ed applicare la ritenuta d'ingresso del 26% sui dividendi.

In questo caso in Italia i dividendi sarebbero soggetti a ritenuta a titolo di imposta attualmente con aliquota del 26%, applicata dall'intermediario italiano, e il dipendente non sarebbe tenuto ad indicare i dividendi nella propria dichiarazione dei redditi. La ritenuta a titolo d'imposta del 26% sarà applicata sui dividendi percepiti dal dipendente al netto delle ritenute alla fonte applicate in Francia. Non saranno applicati contributi previdenziali.

¹ Si tenga presente che il reddito imponibile può essere ridotto del 50% (per un importo massimo di 600.000 euro), per un periodo di cinque anni, in relazione a quei dipendenti che trasferiscono la propria residenza dall'estero in Italia e soddisfano i requisiti per l'applicazione del regime fiscale speciale previsto per i lavoratori impatriati. Il reddito imponibile è ridotto del 60% per i dipendenti con almeno un figlio minorenne a carico (anche in affido preadattivo) ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 209/2023.

² In Francia, la ritenuta alla fonte è applicata al 75% nel caso in cui i dividendi siano accreditati su un conto bancario aperto in uno Stato o Territorio Non Cooperativo (NCST), a meno che la distribuzione dei dividendi in un NCST non abbia né l'oggetto né l'effetto di localizzare i dividendi in tale NCST a fini di evasione fiscale. La lista NCTS può essere modificata di volta in volta.

Sono dovute imposte patrimoniali in relazione al possesso delle Azioni?

Considerando che le vostre Azioni saranno custodite in apposito conto titoli presso Uptevia in Francia, è dovuta in Italia un'imposta pari allo 0,2%¹ alla fine dell'anno di calendario di riferimento (o del periodo di detenzione, se le Azioni sono vendute prima di tale termine) (IVAFE), che trova generalmente applicazione sulle attività finanziarie detenute all'estero da persone fisiche residenti in Italia. L'imposta si applica sul valore di mercato dell'attività finanziaria (o in mancanza sul valore nominale o di rimborso) alla fine di ogni periodo di imposta, o, se i titoli non sono più detenuti alla fine dell'anno, alla fine del periodo di detenzione. La potenziale doppia tassazione viene evitata riconoscendo in Italia un credito di imposta per le eventuali imposte patrimoniali pagate all'estero su tali attività finanziarie.

Sarò tenuto a pagare imposte o contributi previdenziali al momento della vendita delle azioni?

Non vi è alcuna tassazione automatica in Italia alla fine del periodo di detenzione obbligatoria nel caso in cui il dipendente decida di non vendere le Azioni. Se le Azioni non sono vendute al termine del periodo di detenzione obbligatoria, il regime di seguito descritto non si applica fino al momento di effettiva cessione delle Azioni.

In caso di cessione delle Azioni, la plusvalenza realizzata è soggetta ad un 'imposta sostitutiva all'aliquota del 26%. La plusvalenza imponibile sarà pari alla differenza tra il corrispettivo di vendita e la base imponibile delle Azioni (maggiorata di qualsiasi spesa correlata alla sottoscrizione, salvo le spese per interessi, e di qualsiasi eventuale importo già assoggettato ad imposta come reddito da lavoro).

Qualora si verifichi un caso di svincolo anticipato e il dipendente venga a possedere le Azioni durante i primi tre anni del quinquennio di vincolo o, in qualsiasi momento, a Crédit Agricole S.A. o al datore di lavoro, la Differenza, non assoggettata ad imposte e contributi previdenziali al momento della sottoscrizione delle azioni, sarà assoggettata all'IRPEF, alle addizionali regionali e comunali e ai contributi previdenziali al momento della vendita delle azioni. Tale importo andrà ad incrementare la base imponibile delle Azioni ai fini del computo delle plusvalenze. In aggiunta sarebbe dovuta l'imposta sulla plusvalenza realizzata.

La plusvalenza realizzata dovrà essere esposta dal dipendente nella propria dichiarazione dei redditi ed il dipendente dovrà provvedere al versamento dell'imposta sostitutiva del 26%. In Italia, non sono dovuti contributi previdenziali sulla plusvalenza.

Quali sono gli obblighi di monitoraggio circa la detenzione delle Azioni di Crédit Agricole S.A. e la vendita delle Azioni?

Fino a quando le Azioni saranno custodite presso Uptevia in Francia, ai fini della normativa di monitoraggio, i dipendenti sono tenuti a indicare, alla fine del periodo d'imposta o al termine del periodo di detenzione, con il quadro RW del Modello Redditi Persone Fisiche o in modello analogo se si è esenti dall'obbligo di presentare il Modello Redditi Persone Fisiche, le Azioni detenute all'estero. Le Azioni si qualificano come investimento estero ai fini della normativa italiana sul monitoraggio.

Tali obblighi di monitoraggio potrebbero non sussistere nel caso di affidamento in gestione delle Azioni ad un intermediario italiano, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle Azioni siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dall'intermediario stesso.

¹ Si noti che l'imposta si applica con un'aliquota dello 0,4% se le azioni sono detenute in uno dei Paesi elencati nel Decreto Ministeriale italiano del 4 maggio 1999, ai sensi della Legge n. 213/2023. La Francia non è presente in questo elenco.